

## **Allegato 2: contenuti del progetto per il recupero di castagneti e di noccioleti da frutto**

### **Contenuti del progetto per il recupero di castagneti da frutto**

Il progetto da allegare all'istanza di intervento, oltre a quanto previsto dal modello di Comunicazione semplice di cui all'allegato G del Regolamento n. 8/R/2011 (cd. Regolamento forestale), deve contenere:

- 1) descrizione del contesto agricolo-forestale in cui il progetto si inserisce, caratterizzando natura ed entità delle proprietà, obiettivi e caratteristiche dell'intervento proposto;
- 2) indicazione dei vincoli presenti (es. paesaggistico nelle varie tipologie, idrogeologico, fasce PAI, aree protette, siti rete Natura 2000, dissesti da BDTRE) e destinazione urbanistica (zonizzazione da PTCP e PRGC);
- 3) descrizione della stazione, con caratterizzazione del suolo e del soprassuolo considerando il castagneto e la vegetazione spontanea, con indicazioni delle varietà da frutto coltivate localmente e presenti nell'area di progetto, viabilità o accessi di servizio, presenza di manufatti (essiccatoi, muretti, sistemi di irrigazione, altro), disponibilità idriche;
- 4) se la pendenza media terreno in cui si vuole recuperare il castagneto è superiore al 50% dovrà essere predisposto uno specifico approfondimento per chiarire la sua compatibilità con la stabilità del suolo;
- 5) descrizione dell'intervento con indicazione di:
  - a) tipologia d'intervento: diradamenti del soprassuolo arboreo e arbustivo, riduzione/eliminazione del sottobosco, estirpo di ceppaie di specie diverse dal castagno, potature, rimonda, consolidamenti delle chiome, innesti, nuovi impianti, interventi di regimazione delle acque, concimazioni;
  - b) numero castagni da frutto vitali recuperabili, con parametri dendrometrici, valutazione qualitativa delle condizioni vegetative in termini di vigore e stabilità e relativa copertura;
  - c) numero castagni da frutto morti o non recuperabili da abbattere, indicando se si intende utilizzare gli eventuali ricacci per portainnesti;
  - d) numero nuovi trapianti e innesti previsti, con indicazione delle varietà, dei distanziamenti e delle modalità di impianto;
  - e) inquadramento del castagneto recuperato in termini di numero piante/ha per varietà (preesistenti, innesti e trapianti);
  - f) superficie da decespugliare e/o trinciare;
  - g) eventuali previsioni di adeguamento accessi, infrastrutture di servizio da realizzare o ripristinare (sistemi di irrigazione, recinzioni fisse o elettrificate, muretti, essiccatoi, punti acqua, altro), di movimenti terra per facilitare le operazioni culturali o per estirpare ceppaie, con specifica delle eventuali altre autorizzazioni da ottenere (urbanistica, vincolo idrogeologico, altro);
  - h) numero dei soggetti morti e con cavità rilasciati (in Aree Protette e SN2000).
- 6) piano degli interventi culturali e di manutenzione riferito ai primi 10 anni.

## **Contenuti del progetto per il recupero di noccioli da frutto**

Il progetto da allegare all'istanza di intervento, oltre a quanto previsto dal modello di Comunicazione semplice di cui all'allegato G del Regolamento n. 8/R/2011 (cd. Regolamento forestale), deve contenere:

- 1) descrizione del contesto agricolo-forestale in cui il progetto si inserisce, caratterizzando natura ed entità delle proprietà, obiettivi e caratteristiche dell'intervento proposto;
- 2) indicazione dei vincoli presenti (es. paesaggistico nelle varie tipologie, idrogeologico, fasce PAI, aree protette, siti rete Natura 2000, dissesti da BDTRE) e destinazione urbanistica (zonizzazione da PTCP e PRGC);
- 3) descrizione della stazione, con caratterizzazione del suolo e del soprassuolo considerando il nocciolo e la vegetazione spontanea, con indicazioni delle varietà da frutto coltivate localmente e presenti nell'area di progetto, viabilità o accessi di servizio, presenza di manufatti (muretti, sistemi di irrigazione, altro), disponibilità idriche;
- 4) se la pendenza media terreno in cui si vuole recuperare il nocciolo è superiore al 40% dovrà essere predisposto uno specifico approfondimento per chiarire la sua compatibilità con la stabilità del suolo;
- 5) descrizione dell'intervento con indicazione di:
  - a) tipologia d'intervento: diradamenti, ceduzioni, riduzione/eliminazione del sottobosco, estirpo di ceppaie indicando le specie diverse dal nocciolo, rimonda, nuovi impianti, interventi di regimazione delle acque, concimazioni;
  - b) numero noccioli da frutto vitali recuperabili, con valutazione qualitativa delle condizioni vegetative in termini di vigore e relativa copertura;
  - c) numero ceppaie di noccioli da frutto morti o non recuperabili da eliminare;
  - d) numero nuovi trapianti previsti, con indicazione delle varietà, dei sestri, distanziamenti e delle modalità di impianto;
  - e) inquadramento del nocciolo recuperato in termini di numero piante/ha per varietà (preesistenti e trapianti);
  - f) superficie da decespugliare e/o trinciare;
  - g) eventuali previsioni di movimenti terra per facilitare le operazioni colturali, per estirpare ceppaie o eseguirei reimpianti, di adeguamento accessi, infrastrutture di servizio da realizzare o ripristinare (sistemi di irrigazione, recinzioni fisse o elettrificate, muretti, altro), con specifica delle eventuali altre autorizzazioni da ottenere (urbanistica, vincolo idrogeologico, altro);
- 6) piano degli interventi colturali e di manutenzione riferito ai primi 10 anni.

## **Allegati del progetto di recupero di castagneti e noccioleti da frutto**

1. Cartografia in scala non inferiore a 1:5.000, redatta sulla base cartografica di riferimento della Regione Piemonte, riportante:
  - a) limiti dell'area d'intervento, con intorno di almeno 500 metri;
  - b) tipo forestale;
  - c) viabilità d'interesse forestale e di servizio, eventuali vie di esbosco previste;
  - d) lotti d'intervento in caso di progetti pluriennali;
  - e) infrastrutture da ripristinare;
  - f) punti acqua.
2. Allegato fotografico per facilitare la valutazione del progetto.